

30 MAG 11 – Il presidente Sahakyan ha inviato un messaggio di condoglianze per la scomparsa del presidente della repubblica di Abkhazia, Sergey Bagapsh, descritto come un «un vero patriota che ha dedicato la propria vita alla lotta per la libertà e l'indipendenza dell'Abkhazia».

30 MAG 11 - Nella scorsa settimana (23-29 maggio) sono state registrate 230 violazioni azere del cessate il fuoco lungo la linea di confine.

28 MAG 11 – Il presidente della repubblica, Bako Sahakyan, ha rivolto il seguente messaggio in occasione della festa della prima repubblica armena del 1918: *«Il 28 maggio è una festa cara*

*a*  
*ti*  
*gli Armeni*

*.  
È  
diventata  
una delle  
pagine  
gloriose  
della nostra  
storia  
secolare*

*.  
La  
nazione  
che ha subito un  
genocidio  
e ha perso  
gran parte  
della patria storica  
si è appellata a  
l mondo*

*per sopravvivere*

*e*

*affermarsi*

*,*

*ha creato*

*uno stato*

*con*

*tutte le caratteristiche*

*,*

*le strutture*

*e*

*la risolutezza*

*di vivere*

*e di*

*creare*

*liberamente*

*e*

*d*

*autonomamente*

*.*

*La*

*Prima Repubblica*

*Armena*

*è nato*

*in*

*una situazione geopolitica molto difficile*

*e*

*d*

*è esistita*

*solo*

*per*

*due*

*anni e mezzo*

*.*

*Tuttavia*

*,*

*le lezioni*

*che*

*ha*

*lasciato*

*acquistano un significato profondo e*

*sono*

*attuali ancora oggi*

*.*

*Dobbiamo sempre*

*ricordare*

*gli eventi di  
questi  
anni critici  
della nostra  
storia*

*,  
valutare  
i successi  
e le realizzazioni e  
non  
ripetere gli  
errori  
del passato*

*.  
Ogni  
armeno  
in Armenia*

*,  
Artsakh  
e  
nella Diaspora  
deve  
aiutare  
con tutti i mezzi  
il  
processo di  
costruzione  
dello Stato,  
fare tutto il  
possibile  
affinchè  
il percorso  
vittorioso  
del nostro popolo  
sia eterno  
e  
stabile*

*.  
Unità,  
solidarietà e  
obiettivi  
nazionali  
devono  
prevalere  
su  
tutto il*

*resto*

.

*In questo giorno*

*di festa*

*nuovamente mi congratulo con*

*l'*

*intero popolo*

*armeno*

,

*tutti i*

*nostri*

*fratelli*

*e*

*le sorelle*

*e che desiderano*

*la pace*

*, la prosperità e*

*nuovi successi*

*nel nome*

*del*

*potenziamento*

*e*

*rafforzamento*

*della*

*sovranità*

*indipendente*

*armeno*

»

.

26 MAG 11 – Il Ministro degli esteri della repubblica armena, Edward nalbandian, ha così commentato la dichiarazione del G8: «*Apprezziamo enormemente gli sforzi dei presidenti Med vedev*

*, Obama*

*e Sarkozy*

*diretti alla*

*soluzione*

*pacifica*

*del conflitto*

*del Nagorno*

*-Karabakh.*

*La dichiarazione*

*fatta*

*oggi*

a  
marginie  
del  
Vertice G8  
di  
Deauville con  
i leader del  
Gruppo Minsk dell'OSCE contiene  
messaggi  
importanti  
e può  
diventare  
un impulso  
per la soluzione  
del problema

·  
L'Armenia  
è  
da sempre  
a sostegno  
della  
risoluzione del  
conflitto fra  
l'Azerbaijan  
e  
il Nagorno-  
Karabakh  
attraverso  
mezzi esclusivamente  
pacifici  
e  
si è ripetutamente dimostrato  
che, in pratica

,  
quindi

,  
è  
chiaro

a  
chi  
è  
inequivocabilmente  
indirizzato il messaggio della dichiarazione in  
questo  
senso. L'Armenia  
ha

*dato  
una risposta chiara  
alla più recente versione dei principi di  
base  
proposta  
dai  
tre co-  
presidenti  
come  
base per  
i  
negoziati  
di risoluzione.  
Se  
l'Azerbaijan dà un inequivocabile assenso  
,  
allora  
sarà  
possibile registrare  
un progresso  
nel processo di risoluzione  
.  
E'  
troppo  
evidente  
a chi  
è  
indirizzato il messaggio  
incluso  
nella  
dichiarazione  
a questo proposito  
».*  
(traduzione non ufficiale di redazione)

26 MAG 11 – A margine dei lavori del G8 tenutosi a Deauville (Francia) i presidenti di Francia, Russia e Stati Uniti d'America (Sarkozy, Medvedev e Obama) hanno rilasciato la seguente dichiarazione congiunta:

*« Noi, i presidenti dei paesi del gruppo di Minsk dell'OSCE - Francia, Federazione Russa e Stati Uniti d'*

*America*

-

*siamo*

*convinti che*

*è arrivato il momento*

*per*

*tutte le*

*parti*

*del conflitto del Nagorno*

-

*Karabakh,*

*di*

*fare un passo*

*decisivo*

*verso*

*una soluzione pacifica. Ribadiamo*

*che*

*solo una*

*soluzione*

*negoziata*

*può condurre*

*alla pace*

*, la stabilità e*

*la riconciliazione,*

*aprendo nuove opportunità per*

*lo sviluppo*

*regionale*

*e la cooperazione*

.

*L'uso*

*della forza*

*ha creato*

*la*

*situazione*

*attuale*

*di scontro*

*e di*

*instabilità*

.

*Il suo*

*uso ancora una volta porterebbe solo*

*più sofferenza*

*e*

*devastazione*

,

*e*

*dovrebbe essere  
condannato  
dalla  
comunità internazionale.  
Esortiamo vivamente  
i  
leader  
delle parti  
a  
preparare  
le loro popolazioni  
per la pace,  
non per la guerra. Come  
risultato  
degli sforzi compiuti  
dalle  
parti  
e dai paesi  
co-  
presidenti  
a tutti  
i livelli  
, notevoli progressi sono  
stati fatti*

*.*

*L'ultima  
versione  
dei principi  
fondamentali*

*,*

*come  
discusso  
a Sochi  
il  
5 marzo  
, ha stabilito  
una base  
giusta ed  
equilibrata  
per l'elaborazione di un  
accordo di pace globale*

*.*

*Questo documento*

*,*

*sulla base  
dell'Atto finale di Helsinki*



*e degli elementi di  
cui alle nostre dichiarazioni  
comuni  
a L'  
Aquila  
nel mese di luglio  
2009 e Muskoka  
nel giugno  
2010,  
fornisce  
un modo  
per tutte le  
parti  
di andare oltre  
lo status quo  
inaccettabile*

*.  
Pertanto, invitiamo  
i presidenti  
di Armenia  
e  
Azerbaijan  
a dimostrare  
la loro  
volontà  
politica  
, perfezionando  
i principi di base durante il  
loro  
prossimo summit  
di giugno*

*.  
Un ulteriore ritardo meterebbe solamente in discussione  
l'impegno  
delle  
parti  
a raggiungere un accordo.  
Una volta che l'  
accordo è  
stato raggiunto  
,  
siamo  
pronti  
a testimoniare  
la formale accettazione  
di questi*

*principi,  
per contribuire  
alla  
stesura  
dell'accordo  
di pace*

*,  
e quindi  
per sostenere  
la sua  
attuazione  
con i  
nostri  
partner internazionali».*

(traduzione non ufficiale della redazione)

20 MAG 11 - Media sia di fonte armena che azera confermano che il 25 giugno è in programma nella città russa di Kazan un incontro trilaterale tra i presidenti di Russia, Armenia ed Azerbaigian.

20 MAG 11 – Nel corso di un incontro tenutosi a Washington con il Ministro degli esteri armeno Nalbandian, il Segretario di Stato Hillary Clinton ha sottolineato come «la risoluzione del conflitto del Karabakh è possibile solamente con mezzi pacifici».

19 MAG 11 – Il Presidente Sahakyan ha presenziato a Berdzor (Lachin) alle cerimonie in ricordo della liberazione dell'omonimo corridoio diciannove anni or sono. Grazie a quella vittoriosa battaglia, unitamente alla conquista di Shushi avvenuta nove giorni prima, le forze di liberazione del Karabakh riuscirono ad avere la meglio contro l'invasore azero. Il capo dello stato, nel suo discorso, ha sottolineato come l'esistenza della repubblica del nagorno Karabakh sarebbe impossibile senza il controllo del Kashtag (ossia del territorio che confina con l'Armenia e che garantisce una necessaria protezione alle spalle).

16 MAG 11 – Il presidente della Repubblica armena Sargsyan ha concesso una lunga intervista al giornale russo "Mosca notizie" nel corso della quale affronta anche lo spinoso tema del Nagorno Karabakh. Alla domanda sui motivi per i quali ad oggi l'Armenia non ha ancora ufficialmente riconosciuto la repubblica di Artsakh, il presidente ha risposto che ad oggi ciò non è ancora avvenuto perché sono in corso negoziati ed un riconoscimento formale comporterebbe inevitabilmente la rottura dei negoziati. Quanto ai possibili scenari di un ipotetico conflitto

Sargsyan ne individua due: il primo con la occupazione del nagorno karabakh da parte dell'Azerbaijan avrebbe come unica conseguenza l'annientamento totale del popolo karabakho; in caso di successo armeno, invece, l'Azerbaijan perderebbe molti territori e comincerebbe di nuovo a lamentarsi per le decurtazioni territoriali innescando un nuovo identico processo conflittuale.

13 MAG 11 – «Non abbiamo alcuna informazione riguardo la creazione di un ufficio dell'Unione Europea in Nagorno Karabakh. Ciò erano e rimangono voci per me. Possiamo cooperare con Armenia ed Azerbaijan ma non abbiamo relazioni con il NK per ovvie ragioni. Esso può aprire un ufficio ma l'Unione Europea non garantirà l'accredito a questo ufficio». Lo ha dichiarato a Baku Robert Kobia, capo della delegazione europea in Azerbaijan. Alla dichiarazione è stato dato rilievo dai media azeri anche se, nel sottile linguaggio diplomatico, il funzionario EU non ha escluso alcuna ipotesi.

12 MAG 11 - Poche ore prima dell'ennesimo monitoraggio dell'OSCE conclusosi senza incidenti, un contadino armeno che stava guidando il suo trattore in un campo nei pressi del villaggio di Kyuratagh (Hadrut), vicino alla linea di demarcazione, è stato raggiunto alla testa da un colpo di cecchino azero ed è morto. Si chiamava Arayik

Balasyan ed aveva 33 anni. Negli ultimi due giorni sono state registrate oltre 400 violazioni del cessate il fuoco ad opera delle truppe azere. Proprio oggi ricorre il 17° anniversario della firma dell'accordo di cessate il fuoco siglato a Bishkek (Kirghizistan) dai ministri della difesa di Armenia

ed Azerbaijan e dal comandante dell'esercito di liberazione del Nagorno Karabakh. L'accordo recitava che «le parti assicurano la determinazione in tutti i modi possibili per la cessazione del conflitto armato dentro ed intorno al Nagorno Karabakh (...)».

11 MAG 11 – “Park Hotel Artsakh” è la nuova struttura alberghiera inaugurata oggi nella capitale Stepanakert alla presenza di autorità civili e religiose. Realizzato rispettando i moderni standard qualitativi europei, il nuovo complesso arricchisce la disponibilità per i sempre più numerosi turisti in visita nella Repubblica.

8 MAG 11 - L'Artsakh festeggia oggi la Giornata della Vittoria celebrando il 19° anniversario della presa della città di Shushi la cui conquista cambiò radicalmente le sorti del conflitto per la liberazione del Karabakh.

7 MAG 11 – 350 violazioni del cessate il fuoco da parte azera sono state rilevate nei primi sei giorni del mese.

6 MAG 11 – Il presidente armeno Sargsyan è arrivato nella repubblica dell'Artsakh per partecipare alle manifestazioni in programma in occasione dell'anniversario della liberazione di Shushi (8 maggio, giornata della vittoria). Ricevuto dal presidente Sahakyan con lo stesso ha visitato il costruendo aeroporto di Stepanakert , prossima all'apertura.

5 MAG 11 – Il capo dello Stato, in occasione del 19° anniversario della liberazione di Shushi, ha conferito 19 medaglie "per il coraggio", di cui cinque alla memoria, ad altrettanti cittadini dell'Artsakh che si sono distinti con coraggio per la difesa della patria.

4 MAG 11 – Un monitoraggio è stato condotto nella giornata odierna da funzionari dell'OSCE lungo la linea di contatto. Nessun incidente è stato registrato.

3 MAG 11 – Tre soldati armeni uccisi, due feriti e 1050 violazioni del cessate il fuoco da parte azera: è questo il bilancio del mese di aprile lungo la linea di contatto tra Azerbaigian e repubblica del Nagorno Karabakh.

1 MAG 11 – il presidente Sahakyan si è recato oggi in visita nel villaggio di Herher nel distretto di Martuni dove ha inaugurato un centro sportivo realizzato grazie al contributo di due filantropi francesi di origine armena ai quali ha consegnato la medaglia della "Gratitudine".

1 MAG 11 – In occasione della Festa dei Lavoratori del primo maggio la presidenza della Repubblica del nagorno Karabakh ha diffuso il seguente messaggio: *«A nome delle autorità della Repubblica dell'Artsakh e mio personale mi congratulo per la Giornata internazionale dei Lavoratori. Siamo per tradizione a celebrare questa giornata*

*come un  
giorno  
di profondo rispetto  
verso il lavoro  
ed i  
lavoratori,  
una giornata per onorarli e  
glorificarli.  
Il popolo dell'Artsakh  
conosce molto bene  
il valore  
del lavoro*

*.  
Nel corso dei secoli  
abbiamo  
costruito  
il nostro paese*

*,  
coltivato da noi stessi la terra  
natale,  
prendendoci cura dei  
bisogni  
delle nostre famiglie  
attraverso  
un lavoro meticoloso*

*.  
Oggi  
, la  
più grande  
ricchezza  
del nostro  
paese è  
ancora  
l'uomo e il suo  
lavoro  
è  
alla base  
dei successi  
di  
Artsakh*

*.  
Questa è  
la ragione  
perché la tutela  
dei  
diritti e degli interessi dei lavoratori*

,  
*l'impulso  
della produzione  
locale  
e la  
creazione di  
nuovi  
posti di lavoro sono  
stati  
al centro  
dell'attenzione  
delle autorità  
con lo scopo  
principale  
di migliorare le condizioni  
sociali  
e di  
vita  
dei nostri  
cittadini*  
*, rendendo le loro vite più sicure. Caro popolo dell'  
Artsakh*

,  
*ancora una volta  
mi congratulo con voi per  
il  
primo maggio  
e mi auguro un lavoro  
sereno  
e creativo*

.  
*Facciamo sì che questo lavoro  
porti la felicità  
e  
il benessere  
alle vostre famiglie  
, la prosperità  
della Repubblica  
Artsakh*

;

”  
(traduzione non ufficiale)

